



Lista Civica “FRAZIONI e CASTELFRANCO”

Castelfranco Emilia, li 4 febbraio 2020

Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

- Al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia
- Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia
- Agli Assessori competenti del Comune di Castelfranco Emilia

Interpellanza del 4 febbraio 2020

Oggetto: Utilizzo materiali terrosi nel Polo 12 “California”

Premesso che

- Con riferimento alla cava GHIARATA 1, il verbale di Giunta Comunale n. 84 del 30/04/2019 ha deliberato lo schema di convenzione poi firmata in data 15/05/2019 che recepisce, tra gli altri, l'elaborato Rel:CR3ii – relazione tecnica del piano di coltivazione e sistemazione – il quale evidenzia (cfr. pagina 19) una eccedenza di materiali terrosi rispetto ai quantitativi richiesti per il ripristino, eccedenza che viene quantificata in mq 80.163, il cui utilizzo viene così previsto:
Le terre in esubero eventualmente presenti in cava risulteranno a disposizione per interventi di ripristino migliorativi e/o futuri; esse potranno essere gestite nel rispetto delle normative vigenti in materia, prioritariamente:
 - **per il miglioramento del recupero morfologico in progetto, ad esempio per l'eventuale aumento dello spessore di ricolma, anche a fronte di possibili oscillazioni della falda (cfr. § 4.6.1);**
 - *all'interno del Polo estrattivo n. 12, in particolare nelle altre di proprietà della ditta esercente ad ovest di via Ghiarata; specificamente, nella cava Rondine 2018 è stimato un deficit di circa 15'500 mc di materiale terroso per la realizzazione del ripristino di cui al relativo progetto, redatto dagli scriventi;*
 - *nell'ambito di interventi di futura progettazione (ampliamenti 2° fase attuativa).**Eventuali ulteriori esuberi potranno infine essere commercializzati, a fronte del versamento dei relativi oneri estrattivi e della loro precisa quantificazione”;*
- l'autorizzazione all'attività estrattiva per cava “GHIARATA 1” in data 20 maggio 2019 prot. n. 20185 al punto 11, prevede “il materiale terroso accumulato in cava dovrà essere accantonato nell'area di cava per essere riutilizzato durante i lavori di ripristino; gli esuberi effettivi saranno a disposizione per altri interventi di ripristino (prioritariamente all'interno del Polo 12) nel rispetto delle norme vigenti in materia prioritariamente **per il miglioramento del recupero morfologico in progetto e per garantire il rispetto della prescrizione di ARPAE relativa al livello di massima**

oscillazione della falda nell'ultimo decennio, all'interno del Polo estrattivo n. 12 nelle aree di proprietà della Ditta esercente, per la creazione delle eventuali rampe in terra di alloggiamento della viabilità di Polo, nell'ambito di interventi di futura progettazione. I materiali terrosi risultanti in ulteriore esubero, a fronte del versamento dei relativi oneri, potranno essere commercializzati";

- L'elaborato SG1 – CR3 – relazione tecnica – proposta da cava SG1 in fase di procedura di VIA, evidenzia a pagina 19 una eccedenza di materiali terrosi per la sistemazione morfologica finale di mq 164.097, il cui utilizzo è così disciplinato: *"Le terre in esubero potranno essere gestite nel rispetto delle norme vigenti in materia, prioritariamente:*
 - ***per il miglioramento del recupero morfologico in progetto, ad esempio per l'eventuale aumento dello spessore di ricolma anche a fronte di possibili oscillazioni della falda;***
 - *entro altri comparti estrattivi del Polo n. 12, in particolare in altre cave condotte da società partecipate ad Ovest di Via Ghiarata (ERASUD 1 ed ERANORD 1);*
 - *nell'ambito di interventi di futura progettazione (ampliamenti della seconda fase attuativa del polo 12);*
 - *per il recupero di altre attività estrattive in altri poli estrattivi (Polo 9, Polo 10, ecc.);*
 - *i materiali terrosi in esubero, ad eccezione del terreno vegetale, potranno anche essere commercializzati per usi diversi da quelli sopra indicati (ad esempio realizzazione di opere strutturali e non, miglioramenti fondiari, giardini, capping, ecc.) a fronte della loro precisa quantificazione e del versamento dei relativi oneri estrattivi (DGR n. 2073/2013, "gruppo lc – altri materiali di provenienza alluvionale")"*;

Rilevato che

- Tutti gli atti e documenti sopra indicati prevedono ipotesi di utilizzo dei materiali terrosi eccedenti che, fatta eccezione per l'ipotesi di miglioramento del recupero morfologico in progetto (che è stato da noi evidenziato in grassetto), comportano un utilizzo di tali materiali al di fuori della cava che li ha prodotti, in quanto trattasi o di utilizzo in aree di cava diverse, seppure dello stesso Polo 12, o addirittura in poli estrattivi diversi quali il Polo 9 o il Polo 10, financo a prevederne la commercializzazione per usi estranei tipo giardini ecc.;
- tali previsioni sopra evidenziate sono in contrasto con le NTA - Norme tecniche di attuazione del PAE del Comune di Castelfranco Emilia – Variante Generale al PIAE (Intesa approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 46 del 10/03/09 e Approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 44 del 16/03/09) le quali stabiliscono all'articolo 17, al punto "VOLUMI SCAVABILI" (cfr. pagine 12): ***"I volumi indicati si intendono al netto del cappellaccio, dello scarto, e dei volumi sottesi alle aree di rispetto non derogabili. Lo scarto e il capellaccio devono essere riutilizzati per il riempimento"***;
- la norma delle NTA del Comune di Castelfranco Emilia, che prevede che i materiali in esubero debbano essere riutilizzati per il riempimento, necessariamente si riferisce al Polo 12 "California" (essendo una norma tecnica di attuazione del PAE di Castelfranco Emilia). Pertanto, sulla base di tale norma, devono essere esclusi utilizzi di tali materiali in altri poli estrattivi nonchè qualunque forma di commercializzazione.

*** **

Ciò premesso e rilevato, i sottoscritti Silvia Santunione e Andrea Temellini, consiglieri comunali della Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

interpellano il Sindaco e la Giunta del Comune di Castelfranco Emilia per sapere

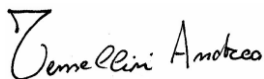
- **per quali motivi** sono stati previsti negli atti della procedura autorizzativa degli utilizzi dei materiali eccedenti al di fuori del Polo 12 e forme di commercializzazione, in contrasto con le previsioni delle NTA del PAE di Castelfranco Emilia, riguardanti dunque solo le previsioni estrattive del Polo 12 (e non di altri poli);
- **se e quali provvedimenti** l'amministrazione comunale intende adottare per modificare gli atti autorizzativi e gli elaborati di cui alle autorizzazioni all'attività estrattiva rilasciate per cava GHIARATA 1 prot. n. 20185 del 20/05/2019 e per cava RONDINE 2018 prot. n. 20182 del 20/05/2019 e quale indirizzo in merito intende stabilire per gli atti autorizzativi futuri, al fine di utilizzare tutte le eccedenze di materiali terrosi nel miglioramento del recupero morfologico delle cave da cui provengono.

Silvia Santunione



Capogruppo Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

Andrea Temellini



Consigliere Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO